MINISTERO DELLE FINANZE

Studi di settore 2000

PERIODO D'IMPOSTA 1999

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SG69D

45.24.0 Costruzione di opere idrauliche.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SG69D

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SG69D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 1999 e si compone dei seguenti quadri:
- frontespizio;
- personale addetto all'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "A");
- unità locale destinata all'esercizio dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "B");
- elementi specifici dell'attività (i cui righi sono identificati dalla lettera "D");
- altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (i cui righi sono identificati dalla lettera "X");
- dati complementari (i cui righi sono identificati dalla lettera "Z").

ATTENZIONE
Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2000. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro.
Si ricorda che i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare in dichiarazione dei redditi la casella "Studi di settore" collocata nello spazio riservato alla firma della dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Costruzione di opere idrauliche"- 45.24.0.
Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 1999.
Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini degli studi di settore.
Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.
In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore i contribuenti che:
1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire. Ai fini della verifica del limite di esclusione dalla applicazione degli studi di settore, i ricavi delle **imprese interessate alla compilazione del presente modello** vanno aumentati delle rimanenze finali e diminuiti delle esistenze iniziali valutate ai sensi degli articoli 59 e 60 del TUIR.;
2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore anche la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
   – la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
   – non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
   – viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:
– donazioni;
– trasformazioni;
– scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Nei decreti ministeriali di approvazione degli studi di settore è previsto che i predetti studi non si applicano:

a) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
b) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
c) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati;
d) nei confronti di società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
e) nei confronti delle società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Per quanto riguarda la causa di inapplicabilità della lettera a), si precisa che la stessa sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.
La causa di inapplicabilità prevista dalla lettera b) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D.
Per quanto riguarda le cause di inapplicabilità di cui alle lettere a) e b), si precisa che si verifica l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a deposito, a magazzino, uffici.
Con riferimento alle cause di inapplicabilità

di cui ai punti a), b) e c), si precisa che, qualora sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, questi ultimi risultano applicabili.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le variabili di tipo contabile sono sostanzialmente analoghe a quelle previste per l'applicazione dei parametri. Le istruzioni per la determinazione del loro valore sono contenute in quelle relative alla compilazione dei quadri dei modelli di dichiarazione concernenti la determinazione del reddito di impresa. Nella tabella n. 1, sono indicati i dati contabili rilevanti ai fini della applicazione dello studio di settore ed il campo del prodotto informatico GE.RI.CO. (da utilizzare per l'applicazione degli studi di settore) nel quale vanno riportati; nella tabella n. 2, i righi dei modelli di dichiarazione contenenti i predetti elementi contabili.
Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.
I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.
Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici delle entrate e delle imposte dirette, ai quali dovranno presentare il modello debitamente compilato e comunicare i dati contabili indicati nelle tabelle 1 e 2.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE E VISTO DI CONFORMITÀ

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) ed i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato:
– che il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
– che i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
– che altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

Si fa presente, infine, che nel regolamento di attuazione delle disposizioni contenute nel capo V del decreto legislativo n. 241 del 1997, approvato con D.M. del 31 maggio 1999, n. 164, all'art. 2, comma 2, lettera c), è previsto che il rilascio del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lett. a), dello stesso decreto implica, tra l'altro, l'attestazione della congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ove applicabili, ovvero l'attestazione di cause che giustificano l'eventuale scostamento.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio vanno indicati: in alto a destra il codice fiscale e il numero progressivo dell'unità produttiva.
Gli importi da riportare nel presente modello possono essere indicati in lire o in Euro coerentemente alla modalità di compilazione della dichiarazione dei redditi Unico 2000. La scelta effettuata va espressa barrando la relativa casella.
Gli importi in euro vanno riportati senza tener conto degli zeri prestampati nei righi, arrotondando per eccesso se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro o per difetto se inferiore a detto limite.
Ad esempio 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65.
Nel frontespizio occorre indicare, inoltre, cognome e nome in caso di persona fisica ovvero la denominazione o la ragione sociale in caso di soggetto diverso da persona fisica.
Si precisa inoltre che, in presenza di attività commerciali con diversi punti vendita, attività manifatturiere con più stabilimenti produttivi o più punti vendita, attività dei servizi con più punti di produzione (esclusi quindi i depositi, i magazzini, gli uffici, ecc.) per le quali sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, va assegnato a ciascun punto di produzione e/o di vendita riguardante le attività comprese nel medesimo studio di settore un numero progressivo.
Per ogni punto va compilato un modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore riportando il numero progressivo che lo individua su ogni pagina del presente modello.
Esempio: un contribuente che svolge attività di "Fabbricazione di calzature non in gomma", codice attività 19.30.1, con due unità produttive per le quali viene tenuta annotazione separata predispone i due modelli SD08U per tali unità contrassegnandoli con i numeri progressivi 01 e 02.
Se detto contribuente, al contempo, svolge anche attività di "Commercio al dettaglio di calzature e accessori, pellami", codice attività 52.43.1, in tre unità di vendita, uguali o diverse da quelle nelle quali svolge l'altra attività, per le quali viene tenuta annotazione separata, ai tre modelli SM05B predisposti per tali unità di vendita dovranno essere assegnati nuovi numeri progressivi 01, 02 e 03.

Il collegamento tra il modello per la comunicazione dei dati e i quadri di dichiarazione utilizzati per la determinazione del reddito di impresa verrà effettuato indicando su questi ultimi a quale studio di settore (sigla) e a quale punto di produzione e/o di vendita (individuato dal numero progressivo) si riferiscono i dati contabili dichiarati.

9. PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.
Al riguardo, si precisa che per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 1999, del rapporto di lavoro. In particolare, nell'ipotesi di un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 89 del quadro SA del modello 770/2000. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 1999;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello. Si precisa che non si deve tener conto dei soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società;
- nel **rigo A16**, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti riguardano esclusivamente l'unità locale e le superfici destinate permanentemente a tali scopi, escludendo quelle situate all'interno dei cantieri. Per individuare l'unità locale da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nel **rigo B01**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In presenza di più contatori, sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B02**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino o deposito;
- nel **rigo B03**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

11. ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

Nel quadro vengono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Consumi

Nel **rigo D01**, indicare la quantità, espressa in litri, di petrolio e derivati (uso industriale e carte carburante) consumata nel corso del 1999.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.
In particolare, indicare:
- nei **righi** da **D02** a **D04**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, il numero dei veicoli.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D02 a D04 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
Nel **rigo D05**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Tipologia dell'attività

In questa sezione va indicata, distintamente per ciascuna tipologia individuata, in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999, a prescindere dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze.
In particolare, indicare:
- nel **rigo D06**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa pubblica di nuova costruzione o di riqualificazione e recupero (manutenzione, restauro e ristrutturazione) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D07**, la percentuale di lavori di edilizia abitativa privata di nuova costruzione svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D08**, la percentuale di lavori di edilizia non abitativa privata di nuova costruzione (ad esempio, capannoni industriali, uffici, negozi, garages, parcheggi) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999;
- nel **rigo D09**, la percentuale di lavori pubblici svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Al riguardo, si precisa che per lavori pubblici si intendono quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (ad esempio, edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie,

opere marittime, portuali e aeroportuali, ecc.). Sono compresi anche i lavori di manutenzione, riqualificazione e recupero di tali edifici e opere. Non sono compresi, invece, i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D06;
- nel **rigo D10**, la percentuale dei lavori di riqualificazione e recupero su edifici privati di qualsiasi tipo (interventi di manutenzione, restauro, ristrutturazione edilizia ed urbanistica, di cui all'articolo 31, primo comma, lettere a), b), c), d) ed e), della legge 5 agosto 1978, n. 457) svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Non vanno indicati in questo rigo i lavori di recupero di edifici pubblici da indicare nel rigo D06 (abitativo) e D09 (non abitativo);
- nel **rigo D11**, la percentuale dei lavori complementari svolti rispetto al totale della produzione relativa al 1999. Si precisa che sono complementari i seguenti lavori: impermeabilizzazioni; stuccature e verniciature civili e industriali; isolamento termico, acustico e antiumido; produzione e fornitura con posa in opera di strutture in ferro per cemento armato; manutenzione di ciminiere, forni e impianti industriali; rivestimenti rifrattari e antiacidi; posatori di pavimenti;
- nel **rigo D12**, la percentuale dell'attività di produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato, prodotto in stabilimenti a tal fine attrezzati, rispetto all'intera produzione dell'anno 1999.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Localizzazione dell'attività

In questa sezione va indicata (**righi** da **D13** a **D19**), distintamente per ciascuna localizzazione geografica individuata (territorio nazionale ed estero), in percentuale, l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 1999.
Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Modalità di acquisizione dei lavori

Nei **righi** da **D20** a **D22**, per ciascuna modalità di acquisizione, indicare, in percentuale, la quantità dei lavori svolti nel 1999, in rapporto all'intera produzione. Si precisa che non vanno indicati i lavori che pur acquisiti nell'anno non sono ancora cominciati al 31 dicembre 1999. Devono, invece, essere indicati i lavori acquisiti negli anni precedenti ma eseguiti nel corso del 1999.
In particolare:
- nel rigo D20, vanno indicati i lavori acquisiti da committenti sia pubblici che privati;
- nel rigo D22, vanno indicati i lavori eseguiti/realizzati per proprio conto. Al riguardo, si precisa che in questo rigo, non vanno indicati i lavori acquisiti in appalto, in subappalto, da committenti o su commessa.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi D23** e **D24**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzature di cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali e autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma 1, del TUIR.

Spese per noli

Nei **righi D25** e **D26**, indicare i costi sostenuti nel 1999 per il noleggio delle attrezzature, distinguendo quelli sostenuti per noli a caldo (attrezzatura con manovratore) da quelli sostenuti per noli a freddo (noleggio della sola attrezzatura).

12. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.
I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare all'Amministrazione finanziaria che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.
In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tali riduzioni, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione delle riduzioni, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.
I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 3.

13. DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore.
In particolare, indicare:
- nel **rigo Z01**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai collaboratori familiari rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z01 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo Z02**, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dai soci rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente. Considerata, ad esempio, un'attività di prestazione di servizi gestita da due soci il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e il secondo per la metà della giornata lavorativa, nel rigo Z02 andrà riportato 150 risultante dalla somma di 100% e 50%, percentuali di apporto di lavoro dei due soci.

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Nel **rigo Z03**, le esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR;
- nel **rigo Z04**, le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi di durata non ultrannuale, valutate a i sensi dell'art. 59, comma 5, del TUIR.

Modalità di realizzazione dei lavori

Nel **rigo Z05**, la percentuale dei lavori realizzati attraverso l'utilizzo di mezzi, strutture e risorse proprie, rispetto al totale della produzione. Si considerano realizzati con mezzi, strutture e risorse proprie anche i lavori eseguiti/realizzati con l'ausilio di attrezzature prese in noleggio/locazione finanziaria (leasing);

– nel **rigo Z06**, la percentuale dei lavori concessi in appalto o in subappalto ad altre imprese (a terzi estranei all'impresa), rispetto al totale della produzione.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Beni strumentali

In questa sezione vanno indicati (**righi** da **Z07** a **Z42**), per ciascuna tipologia individuata, il numero o la superficie (espressa in metri quadrati) o la capacità in litri, dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 1999.

Altri elementi specifici

Nel **rigo Z43**, indicare, barrando la relativa casella, se viene svolta (anche o in modo esclusivo) attività di restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della Legge 1089/39.

Specializzazioni

Nei **righi** da **Z44** a **Z62**, indicare, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna delle tipologie di specializzazione di lavori individuata, rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Mezzi di trasporto

In questa sezione sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 1999.

In particolare, indicare:

– nei **righi Z63** e **Z64**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto indicata, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione;
– nei **righi Z65** e **Z66**, rispettivamente, il numero e la portata complessiva dei motocarri, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione.

Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi Z63 e Z64 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi Z65 e Z66, vanno indicati veicoli di cui alla lettera d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Altri elementi specifici

Nei **righi Z67** e **Z68**, indicare, rispettivamente, il numero dei consorzi, anche costituiti in forma societaria, e delle associazioni temporanee di impresa ai quali si è partecipato nel corso del 1999. Al riguardo, si precisa che il dato si riferisce solo ai consorzi e alle associazioni temporanee operativi nel corso dell'anno, ancorché tale attività non abbia dato luogo a ricavi nell'esercizio;

– nel **rigo Z69**, indicare il numero di contratti per fornitura di energia elettrica stipulati nel corso del 1999 o comunque attivi in tale periodo anche se stipulati in anni precedenti;
– nel **rigo Z70**, indicare la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di immobili realizzati in tutto o in parte negli anni precedenti, rispetto al totale dei ricavi di competenza dell'esercizio.
  Ad esempio, se nel periodo d'imposta 1999 sono stati conseguiti ricavi per lire 1.200.000.000 dalla vendita di tre immobili del valore di lire 400.000.000 ciascuno, nel rigo Z70 andrà indicata la percentuale del 100% se i tre immobili risultavano ultimati alla data del 31 dicembre 1998.
  Se a tale data invece, due immobili risultavano ultimati ad uno era stato realizzato in misura pari al 25%, nel rigo Z70 andrà indicata la percentuale del 75% (ottenuta moltiplicando 900.000.000 per 100 diviso 1.200.000.000), in cui 900.000.000 è pari al valore di due immobili ultimati più il 25% di quello in corso di realizzazione.

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

Nei **righi Z71** e **Z72**, indicare, per ciascun intervallo di valore individuato, il numero delle attrezzatura da cantiere acquisite in proprietà e/o in locazione anche finanziaria per l'esercizio dell'attività (ad esempio, gru, macchine movimento terra, betoniere, compressori, ponteggi tradizionali ed autosollevanti). Non devono essere indicate le attrezzature di valore unitario inferiore a dieci milioni di lire. Nel caso di attrezzature costituite da un insieme di beni (ad esempio, ponteggi), occorre fare riferimento al valore complessivo dei beni stessi. Si precisa che per la determinazione del valore si deve fare riferimento alla nozione di costo di cui all'articolo 76, comma1, del TUIR.

Funzioni di produzione

Attività

In questa sezione sono richieste informazioni relative al numero di dipendenti e/o collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività nell'ambito delle diverse direzioni dell'impresa. in particolare, indicare:

– nel **rigo Z73**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività amministrativa-finanziaria (acquisti, amministrazione, badget, controllo di gestione, finanziario, promozione vendita); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa;
– nel **rigo Z74**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività tecnica (gare, gestione commessa, progettazione, qualità); nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per impresa;
– nel **rigo Z75**, nella prima colonna, il numero dei dipendenti addetti allo svolgimento dell'attività di direzione del personale, degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro e delle relazioni industriali; nella seconda colonna, barrando l'apposita casella, se l'attività viene svolta utilizzando strumenti informatici; nella terza colonna, il numero di collaboratori coordinati e continuativi che svolgono le suddette attività per l'impresa.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga più funzioni di produzione, dovranno essere compilati i righi corrispondenti alle diverso funzioni svolte.

TABELLA 1 - *Elementi contabili*

F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti.
F03	Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F04	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti.
F07	Rimanenze finali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale;
F08	di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR.
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci.
F10	Costo per la produzione di servizi.
F11	Valore dei beni strumentali.
F12	Spese di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipedente afferenti l'attività dell'impresa.
F13	Spese per acquisti di servizi.
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 53 del TUIR.
F15	Altri proventi considerati ricavi esclusi quelli di cui all'art. 53, comma 1, lettera c) e d) del TUIR.

TABELLA 2 - *Raccordo con il modello UNICO 2000*

GERICO	Persone fisiche		Società di persone ed equiparate		Società di capitali, enti commerciali ed equiparati	Enti non commerciali ed equiparati	
elementi contabili	quadro RG	quadro RF	quadro RF	quadro RG	quadro RS	quadro RF	quadro RG
F01	RG11, campo 2	RF60, campo 2	RF63	RG11, campo 2	RS78	RF61	RG12, campo 2
F02	RG11, campo 1	RF60, campo 1	RF63, campo interno	RG11, campo 1	RS78, campo interno	RF61, campo interno	RG12, campo 1
F03	RG12, campo 2	RF61, campo 2	RF64	RG12	RS79	RF62	RG13
F04	RG12, campo 1	RF61, campo 1	RF64, campo interno	RG12 meno campo interno	RS79, campo interno	RF62, campo interno	RG13, campo interno
F05	RG7, campo 2	RF58, campo 2	RF61	RG7, campo 2	RS76	RF59	RG8, campo 2
F06	RG7, campo 1	RF58, campo 1	RF61, campo interno	RG7, campo 1	RS76, campo interno	RF59, campo interno	RG8, campo 1
F07	RG8, campo 2	RF59, campo 2	RF62	RG8	RS77	RF60	RG9
F08	RG8, campo 1	RF59, campo 1	RF62, campo interno	RG8 meno campo interno	RS77, campo interno	RF60, campo interno	RG9, campo interno
F09	RG13	RF62	RF65	RG13	RS80	RF63	RG14
F10	RG 14	RF63	RF66	RG14	RS81	RF64	RG15
F11	RG1, colonna 1	RF71, colonna 1	RF74, campo 1	RG1, colonna 1	RS89, colonna 1	RF72, colonna 1	RG1, colonna 1
F12	RG15	RF64	RF67	RG15	RS82	RF65	RG16
F13	RG21	RF70	RF73	RG21	RS88	RF71	RG22
F14	RG 2, campo 3	RF56, campo 2	RF59	RG 2, campo 3	RS74	RF57	RG 2, campo 3
F15	RG3, campo 2 meno campo 1	RF57, campo 2 meno campo 1	RF60, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1	RS75, meno campo interno	RF58, meno campo interno	RG3, campo 2 meno campo 1

TABELLA 3 - *Apprendisti*

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 1999 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato compessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 1999 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 1999).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2} = \mathbf{20\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/97 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = \mathbf{15\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sara pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri

$$\textbf{\% app} = 30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = \mathbf{28{,}5\%}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/99	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/99	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/1999	0	0	30,0%
01/10/1999	0	1	27,5%
01/06/1999	0	2	25,0%
01/04/1999	0	3	22,5%
01/01/1999	0	4	20,0%
01/10/1998	1	5	15,0%
01/06/1998	2	6	10,0%
01/04/1998	3	6	7,5%
01/01/1998	4	6	5,0%
01/10/1997	5	6	2,5%

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

45.24.0 Costruzione di opere idrauliche

☐ **Importi in lire** ☐ **Importi in euro**

PERSONA FISICA

COGNOME **NOME**

SOGGETTO DIVERSO DA PERSONA FISICA

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

Personale addetto all'attività

A01 - Dirigenti		Numero giornate retribuite
A02 - Quadri		Numero giornate retribuite
A03 - Impiegati		Numero giornate retribuite
A04 - Operai generici		Numero giornate retribuite
A05 - Operai specializzati		Numero giornate retribuite
A06 - Dipendenti a tempo parziale		Numero giornate retribuite
A07 - Apprendisti		Numero giornate retribuite
A08 - Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		Numero giornate retribuite
A09 - Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		Numero
A10 - Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A11 - Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		Numero
A12 - Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		Numero
A13 - Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		Numero
A14 - Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A15 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa		Numero
A16 - Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		Numero
A17 - Amministratori non soci		Numero

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Unità locale destinata all'esercizio dell'attività

B01 - Potenza impegnata		Kw
B02 - Locali chiusi destinati a magazzino		Mq
B03 - Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
B04 - Superficie uffici		Mq

Elementi specifici dell'attività

Consumi

D01 - Petrolio e derivati		Litri

Mezzi di trasporto

D02 - Autovetture		Numero
D03 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		Numero
D04 - Autocarri		Numero
D05 - Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000

Tipologia dell'attività

D06 - Edilizia abitativa pubblica		%
D07 - Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D08 - Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione)		%
D09 - Lavori pubblici		%
D10 - Interventi di riqualificazione e recupero (privati)		%
D11 - Lavori complementari		%
D12 - Produzione e distribuzione di calcestruzzo preconfezionato		%

TOT = 100 %

Localizzazione dell'attività

Italia

D13 - Nord-Est		%
D14 - Nord-Ovest		%
D15 - Centro		%
D16 - Sud		%
D17 - Isole		%

Estero

D18 - U.E.		%
D19 - Extra U.E.		%

TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Elementi specifici dell'attività (segue)

Modalità di acquisizione dei lavori

D20 - In appalto	%
D21 - In subappalto	%
D22 - Di propria promozione	%

TOT = 100 %

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
D23 - oltre 10 fino a 50		
D24 - oltre 50 fino a 250		

Spese per noli

D25 - A caldo	.000
D26 - A freddo	.000

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore

X01 - Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000

X02 - Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000

Dati complementari

Z01 - Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale %

Z02 - Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa %

Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale

Z03 - Esistenze iniziali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Z04 - Rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale .000

Modalità di realizzazione dei lavori

Z05 - In proprio %

Z06 - Affidata a terzi %

TOT = 100 %

Beni strumentali

Macchine per perforazione e sondaggio

Z07 - Perforatrici (idrauliche e pneumatiche) Numero

Z08 - Sonde Numero

Z09 - Trivelle Numero

Z10 - Macchine per micropali Numero

Macchine e attrezzature generiche

Z11 - Gruppi elettrogeni (monofase, trifase) Numero

Z12 - Motocompressori Numero

Z13 - Motosaldatrici Numero

Z14 - Pompe d'acqua Numero

Z15 - Sabbiatrici Numero

Z16 - Martelli demolitori e perforatori (idraulici, pneumatici) Numero

Z17 - Ponteggi (tubolari e modulari) - superficie coperta Mq

Z18 - Ponteggi autosollevanti Numero

Macchine e attrezzature per sollevamento e trasporto

Z19 - Gru a torre Numero

Z20 - Gru automontanti Numero

Z21 - Autogru Numero

Z22 - Carrelli elevatori (fuoristrada, telescopici) Numero

Z23 - Piattaforme aeree Numero

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Macchine movimento terra

Z24 - Escavatori (gommati, cingolati)		Numero
Z25 - Mini escavatori		Numero
Z26 - Pale caricatrici		Numero
Z27 - Mini pale caricatrici (skid loaders)		Numero
Z28 - Terna		Numero
Z29 - Grader		Numero

Macchine e attrezzature stradali e per compattazione

Z30 - Fresa semovente per asfalto		Numero
Z31 - Spruzzatrici		Numero
Z32 - Finitrici		Numero
Z33 - Rulli (compressori, vibranti)		Numero
Z34 - Costipatori		Numero

Macchine e attrezzature per calcestruzzo

Z35 - Betoniere		Numero
Z36 - Betoniere		Capacità in litri
Z37 - Autobetoniere		Numero
Z38 - Dumper		Numero
Z39 - Pompe CLS		Numero
Z40 - Macchine jetting		Numero
Z41 - Macchine spritz beton		Numero
Z42 - Casseri e casseforme metallici (superficie coperta)		Mq

Altri elementi specifici

Z43 - Restauro e manutenzione dei beni immobili vincolati ai sensi della L. 1089/39		Barrare la casella

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Specializzazioni	Percentuale sui ricavi
Z44 - Lavori di trivellazione e perforazione a scopo di sondaggio geofisico/geologico	%
Z45 - Lavori di fondazione e palificazione	%
Z46 - Lavori generali di costruzione di edifici	%
Z47 - Lavori generali di costruzione di opere di ingegneria civile (ponti, viadotti, gallerie, condotte, linee di comunicazione elettrica, ecc.)	%
Z48 - Lavori di montaggio e installazione di opere prefabbricate e/o elementi prefabbricati in CLS	%
Z49 - Lavori di costruzione di opere idrauliche (porti, marine, canali, dighe, sbarramenti, ecc.)	%
Z50 - Lavori di costruzione stradale (strade, autostrade, piste per campi da aviazione, ferrovie, metropolitane, ecc.)	%
Z51 - Lavori di costruzione di impianti sportivi (piscine, campi da tennis, da golf, ecc.)	%
Z52 - Costruzione e/o posa in opera di tetti e coperture	%
Z53 - Lavori di impermealizzazione di tetti e terrazze	%
Z54 - Demolizione di edifici e altre strutture	%
Z55 - Microdemolizione	%
Z56 - Preparazione e sgombero di cantieri/siti	%
Z57 - Movimento terra	%
Z58 - Drenaggi di terreni/cantieri	%
Z59 - Scavo di pozzi d'acqua	%
Z60 - Montaggio e smontaggio di ponteggi e piattaforme (incluso il noleggio)	%
Z61 - Conduzione gru	%
Z62 - Altro	%
	TOT = 100 %

UNICO 2000
Studi di settore

MINISTERO DELLE FINANZE
Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

SG69D

Dati complementari (segue)

Mezzi di trasporto

Z63 - Autoveicoli per trasporto promiscuo		Portata in quintali
Z64 - Autocarri		Portata in quintali
Z65 - Motocarri		Numero
Z66 - Motocarri		Portata in quintali

Altri elementi specifici

Z67 - Partecipazione in consorzi		Numero
Z68 - Partecipazione in associazione temporanea d'impresa		Numero
Z69 - Contratti per fornitura energia elettrica		Numero
Z70 - Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti		%

Attrezzature di cantiere (valore in milioni di lire)

	Numero in proprietà	Numero in locazione
Z71 - oltre 250 fino a 1000		
Z72 - oltre 1000		

Funzioni di produzione

Attività	Svolta in proprio (numero dipendenti)	Utilizzo strumenti informatici	Affidata a terzi (numero consulenti)
Z73 - Direzione amministrativo-finanziaria		Barrare la casella	
Z74 - Direzione tecnica		Barrare la casella	
Z75 - Direzione personale		Barrare la casella	

Asseverazione
Riservato al C.A.F. o al professionista (art.35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

FIRMA